

11-mar-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da metà ottobre 2017 e sino alla chiusura del 9 marzo (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza;
- Eur/Usd – è al rialzo da inizio novembre, ma in lateralità da fine gennaio;
- Usd/Yen – resta in chiara discesa da inizio gennaio.

Commodities:



- Crb Index - è in ripresa del trend rialzista dal 13 febbraio;
- Petrolio (Crude Oil) – sembra aver ripreso la via del rialzo da metà febbraio, ma con una certa difficoltà;
- Oro – resta in tendenza rialzista, ma da fine gennaio stenta a riprendere forza.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,16% e stabile rispetto alla scorsa settimana- resta in fase rialzista da metà dicembre e ben sopra la soglia importante del 3%(anche il T-Note a 10 anni si sta avvicinando alla soglia del 3%);

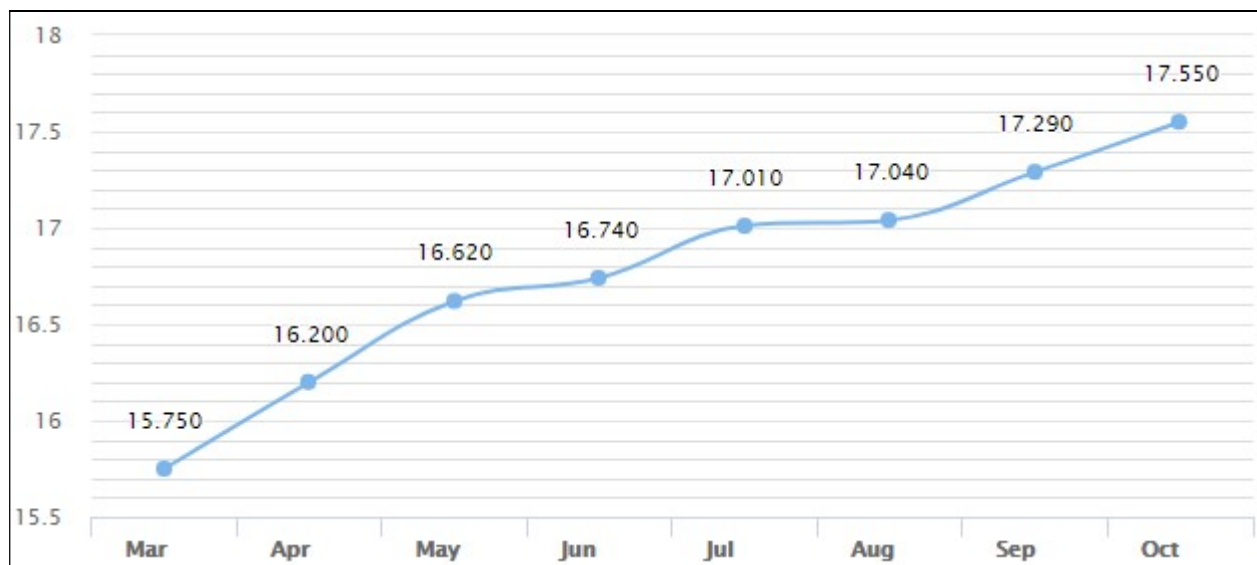
- Bund (prezzo) – siamo in fase di rimbalzo dal 15 febbraio (non inganni il finto ribasso del 8 marzo legato al passaggio al Bund future gennaio)- il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,65%;
- Spread Btp/Bund - è in fase laterale da inizio febbraio dopo una fase discendente precedente.

Volatilità:



- Vstox (future marzo- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstox) - è sceso in settimana – è poco sotto alla media a 3 mesi;
- Vix – è sceso in settimana- è intorno alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è poco sotto la media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



La curva è tornata in Contango (pendenza verso l'alto) e segnala una normalizzazione, ovvero minori timori di ulteriori ribassi dell'S&P500.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti gli Indici Azionari Europei- leggermente rialzisti per quelli Usa. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è migliorato (soprattutto per gli Usa).

La situazione “Meteo” (ovvero il Sentiment) legato ai dati Intermarket sta decisamente migliorando. I dati sull'economia Usa segnalano uno stato di salute molto buono. Il Nasdaq ha fatto venerdì nuovi massimi assoluti.

Come scrivevo la scorsa settimana i Dati Usa hanno come principale controindicazione un aumento dell'inflazione. Poi si vedrà come reagiranno le altre nazioni, ma si capisce già che sarà una

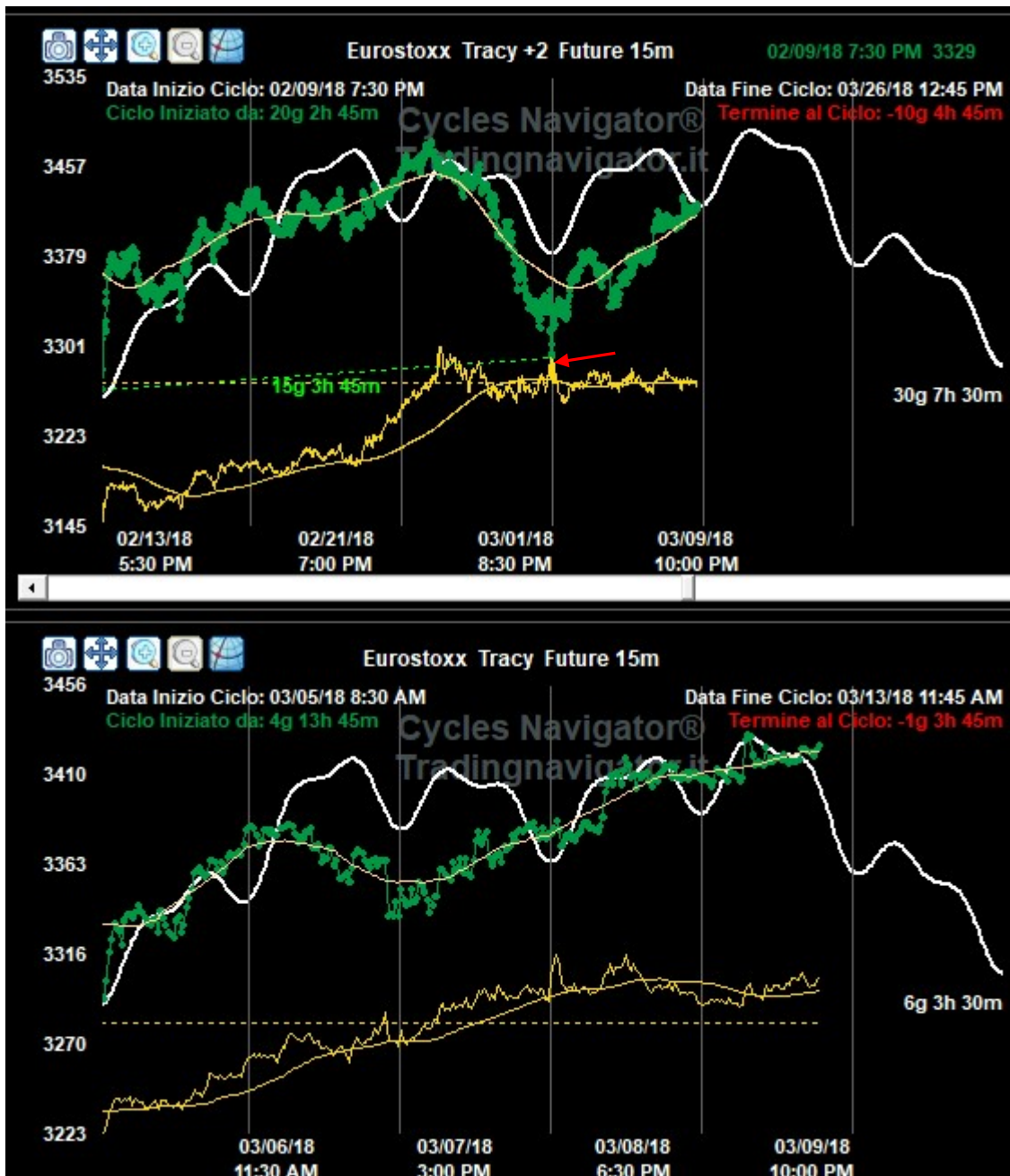
reazione scomposta e non unitaria. Anche i timori sulle elezioni in Italia per ora sono rientrati ed in Germania è stato varato un governo di coalizione.

Al di là di questo spauracchio dazi entriamo nella stagione dei dividendi (che negli Usa è già iniziata)- questi saranno molto alti e probabilmente sarà il picco massimo, se lo rapportiamo ai bassi rendimenti obbligazionari ad elevato rating. Pertanto i gestori cercheranno di rimanere il più possibile aggrappati all'Azionario.

Per ora la guerra valutaria è sotto controllo, ma la questione dazi si sposterà inevitabilmente anche alle valute. Le Commodities sono mediamente in ripresa ed una crescita dell'inflazione mondiale normalmente le favorisce. Su questo fronte da non trascurare che il 26 marzo partirà la Borsa di Shanghai sul Petrolio direttamente in valuta Cinese. Anche questo un tassello nella grande "guerra" dazi/valute. Per ora i Bond (ad elevato rating) sono in fase di attesa, ma è probabile che ci sarà un innalzamento generale dei rendimenti.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (chiusura del 9 marzo).

Partiamo dall'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia dall'1 marzo sceso sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Mensile (figura in alto- dati a 15 minuti) – come detto in altri report, per ora sospendo il commento sui cicli superiori. Meglio fissarci su cicli più chiari come il Mensile che è partito sui minimi del 9 febbraio in tempi idonei. Sino al 28 febbraio la struttura era chiaramente rialzista (in linea con le previsioni cicliche)- dall'1 marzo le cose sono cambiate con un rapido ribasso ed un minimo a V il 5 marzo (vedi freccia rossa). Visto il recupero di forza successivo il ciclo sembra essersi allungato ad un metà-Trimestrale con il minimo del 5 marzo che è la metà ciclo. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sono a circa il 15-16 marzo-poi un leggero indebolimento per andare a chiudere entro il 26-27 marzo.

Diciamo che il 9 febbraio potrebbe anche essere partito anche un ciclo superiore (il Trimestrale), ma restano ragionevoli dubbi- meno dubbi vi sono sull'S&P500 che vediamo più sotto.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 5 marzo ed ha mantenuto una buona forza. Per andare a chiudere mancherebbe 1 gg fino a 2 di debolezza. Non si può escludere un ciclo più lungo con ancora 1 gg di leggera forza e poi 2 gg di debolezza.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Dax**, resta con una forza ciclica inferiore rispetto all'Eurostoxx anche in virtù di un minimo il 5 marzo inferiore a quello del 9 febbraio. Per il **FtseMib** la forza ciclica è leggermente inferiore all'Eurostoxx, ma con un recupero di forze in settimana.

Di seguito vediamo la fase ciclica Mensile e Settimanale sul Dax:



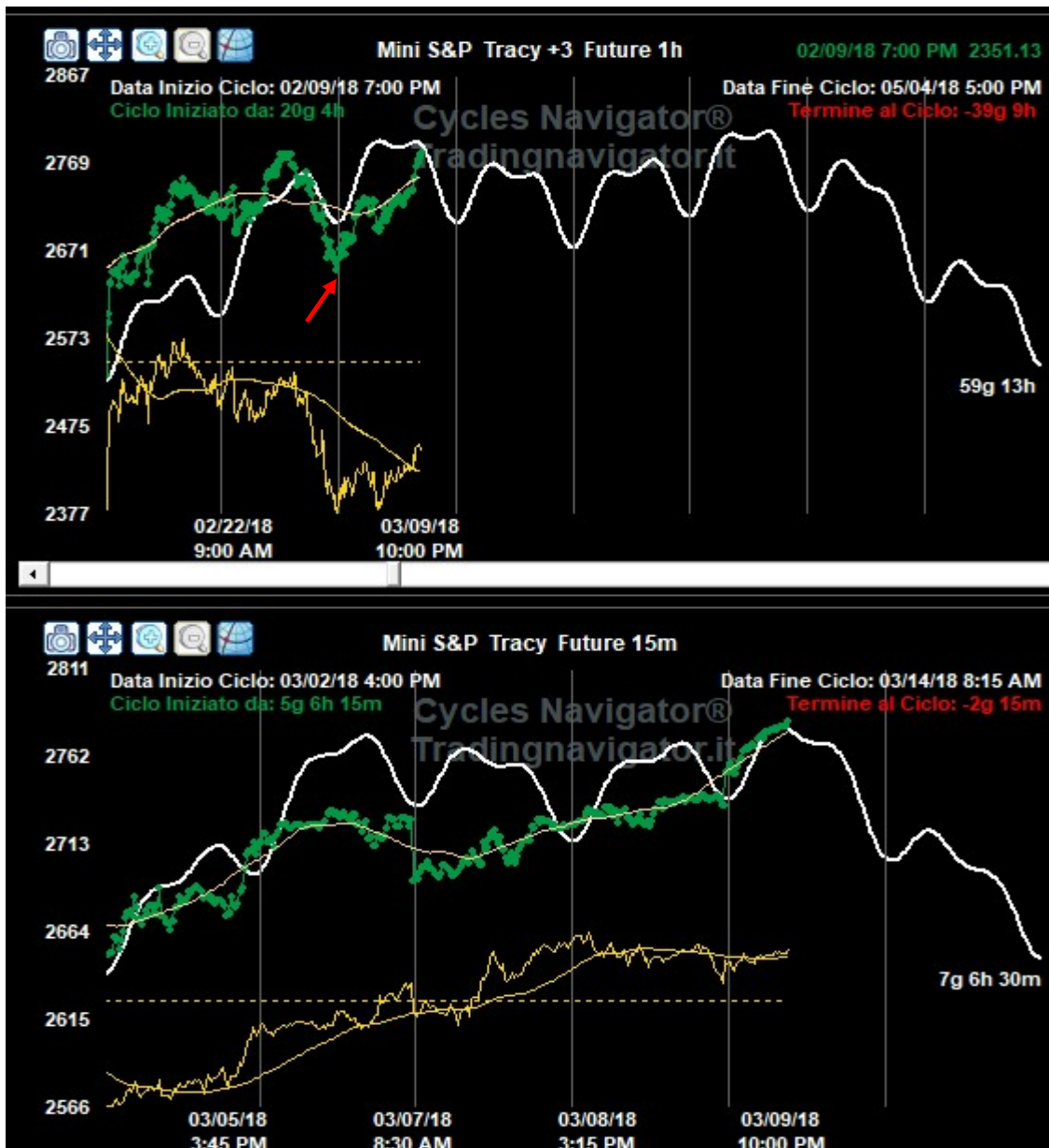
Per il metà-Trimestrale siamo messi come visto per l'Eurostoxx. Per il Settimanale mostro l'ipotesi di un ciclo più lungo che potrebbe avere una prevalenza rialzista almeno sino a lunedì pomeriggio, prima di 2 gg di indebolimento.

Vediamo ora il Ciclo Mensile ed il Settimanale sul FtseMib:



La situazione è analoga a quanto presentato per il metà-Trimestrale e per il Settimanale sull'Eurostoxx.

Vediamo ora l'S&P500:

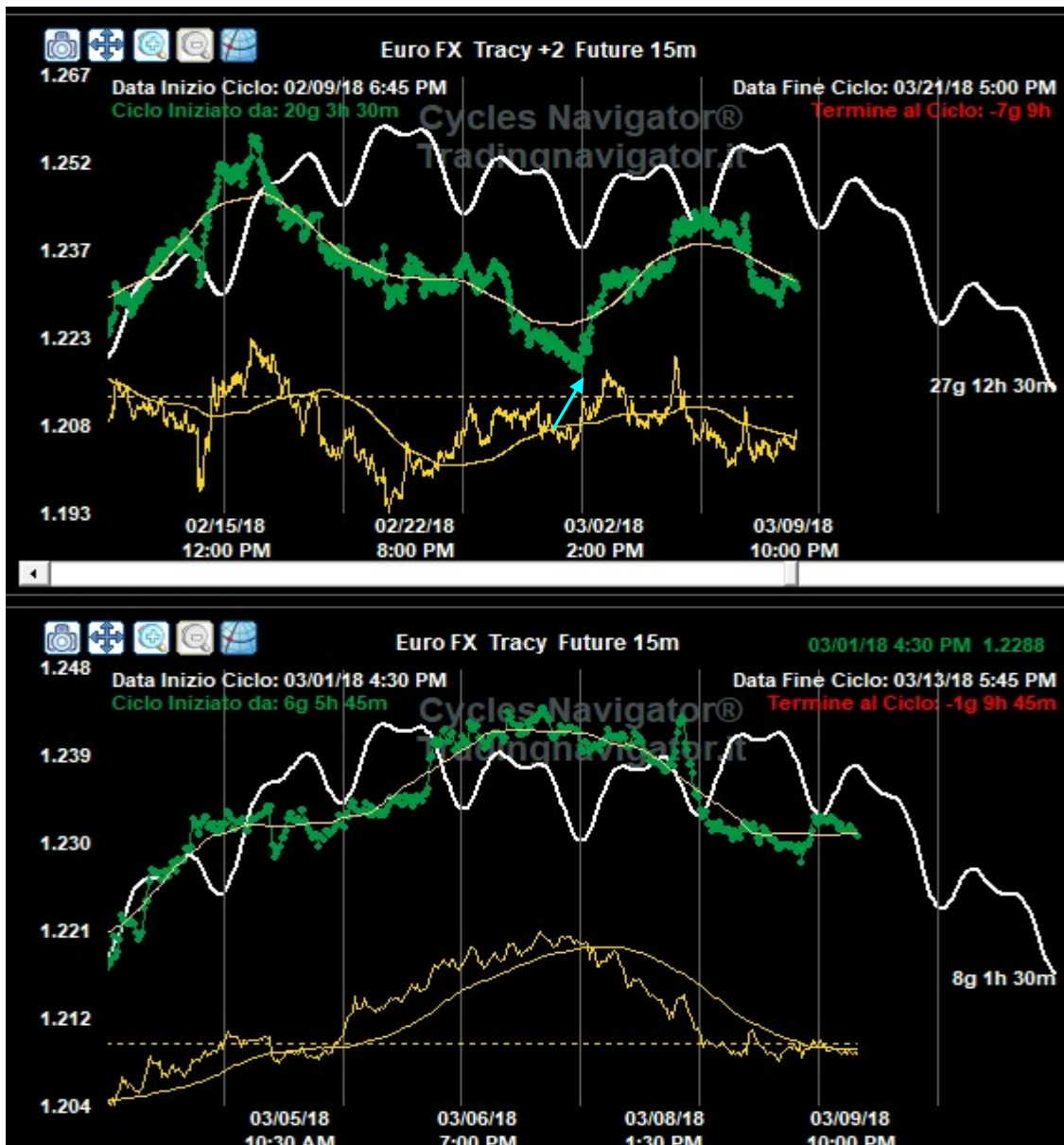


-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui mostro l’ipotesi della partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio. Comunque 1° sotto-ciclo metà-Trimestrale ha conformazioni analoghe a quanto descritto per l’Eurostoxx. Soprattutto qui il minimo del 5 marzo (vedi freccia rossa) non ha “sporcato” la struttura come invece è avvenuto in Europa. Inoltre la ripresa dopo il 5 marzo ha fatto nuovi massimi relativi, con addirittura il Nasdaq che ha fatto il 9 marzo nuovi massimi assoluti.

Una ripresa di forza generale potrebbe allungare la prevalenza rialzista sino all’11 aprile circa- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 2 marzo pomeriggio e quindi un po’ prima che in Europa. Le sue forme ci dicono che potremmo essere intorno al massimo di questo ciclo. Mancherebbero 2 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 1 ora) – anche qui è meglio commentare il ciclo più breve che sembra un mensile un poi allungato. Sembra partito in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio. I minimi dell'1 marzo (vedi freccia ciano) sembrano quelli di metà ciclo e vi sono delle forme anomale. Ora potremmo avere una fase altalenante sino al 15 marzo circa. Poi un leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro il 22 marzo.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in anticipo (rispetto a tempi più idonei) sui minimi dell'1 marzo pomeriggio. L'8 marzo ha perso forza e per andare a chiudere potrebbe avere 1 gg (sino a 2) di debolezza. Con il nuovo Settimanale possiamo avere 3 gg di recupero.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 15 minuti) – anche qui meglio commentare il Mensile che è partito in leggero anticipo sui minimi dell'8 febbraio. In base alle sue forme tempi/prezzi sembra terminato in tempi idonei sui minimi dell'8 marzo (vedi freccia ciano). Se così fosse potremmo avere una prevalenza rialzista sino al 20 marzo circa- poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi dell'8 marzo potrebbero portare a differenti strutture cicliche- tale ipotesi ha per ora con minori probabilità.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- la partenza sembra più sui minimi dell'8 marzo che su quelli del 6 marzo. Potrebbe avere 2-3 gg di leggera prevalenza rialzista.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- l'8 marzo mattina, aggiungevo che prima delle decisioni della Bce volevo imbastire qualche Operazione bi-direzionale su scadenza aprile. Era una strategia sensata anche per il calo delle Volatilità Implicita. Ho fatto:

- Eurostoxx (se tra 3365 e 3390)- acquisto Call aprile 3400- acquisto Put aprile 3300 (o 3275)
- Dax (se tra 12200 e 12270)- acquisto Call aprile 12300- acquisto Put aprile 12100
- FtseMib (se tra 22350 e 22530)- acquisto Call aprile 22500- acquisto Put aprile 22000.

Sono operazioni che chiuderei al primo movimento direzionale (che ora è rialzista) che mi consentisse un utile del 15% (calcolato rispetto al costo dell'operazione).

- Il 23 febbraio mattina scrivevo che avrei preferito vedere una maggior correzione degli Indici Europei. Ho comunque deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile.

Come avevo scritto ho gestito dinamicamente la posizione il 5 marzo mattina ho chiuso la Call venduta. In questo modo ho abbassato il prezzo di Carico della Call acquistata e attendo una ripresa del rialzo per avere un utile più rapido sull'intera posizione. Penso di chiudere in utile le posizioni per Eurostoxx oltre 3430-Dax oltre 12450- FtseMib oltre 22800.

- per **l'Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza marzo: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240 (sono scadute venerdì con una perdita).

Il 22 febbraio ho iniziato ad assumere posizioni rialziste sul Forex per valori sotto 1,275- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere per valori sotto 1,217).

- per il **Bund** per valori oltre 158 penso di fare operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza aprile. La strategia sarebbe: acquisto Put aprile 158 – vendita Put aprile 157,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3500 8aggiornato agli ultimi acquisti). Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto- anche qui gestisco dinamicamente la posizione- Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21900 (valore aggiornato) Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni in utile. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Avevo posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui hi fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Il 6 febbraio mattina ho chiuso metà posizione con perdite molto limitate. Come avevo scritto, il 15 febbraio mattina (prima delle ore 10) ho chiuso ancora metà posizione di quanto mi è rimasto. Ho chiuso le rimanenti l'1° marzo.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho

sempre scritto)- l'ultima è stata l'11 dicembre per Bund oltre 163,7. Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Poi ho chiuso in utile 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159 (avvenuto il 29 gennaio). Potrei chiudere la restante solo per valori sotto 153,5. Solo per Bund sopra 160 (valore cambiato basata sul cambio di contratto) applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit) su metà posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- L'ultima volta sul T-Note oltre 127. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 119 (valore cambiato). Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Per Crb Index sotto 182 incrementerei di 1/3 la posizione. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori sotto 57\$. Ora attendo opportunità long, che potrebbero essere per discese intorno a 60\$ (valore cambiato).

Ricordo che sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss. Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.